

RASSEGNA STAMPA
del
27/03/2012

ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT

RASSEGNA STAMPA
PROTEZIONE CIVILE

la rassegna stampa è curata da

cervelli  IN AZIONE

Cervelli in azione srl via degli Agresti 2, 40123 Bologna
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103
PI 02848751208 REA BO 472090

Sommario Rassegna Stampa dal 26-03-2012 al 27-03-2012

27-03-2012 La Citta'di Salerno il geometra si fa fiscalista e aiuta mettere in regola le "abitazioni fantasma"	1
27-03-2012 La Citta'di Salerno vietri, apre la strada per marina	2
27-03-2012 Corriere del Mezzogiorno (Ed. Caserta) Riforma degli uffici Previsti risparmi per 1 milione l'anno	3
27-03-2012 Gazzetta del Sud Strada per la Marina, accordo per il ripristino	4
27-03-2012 Gazzetta del Sud Escursionista colto da malore salvato dal Soccorso alpino	5
27-03-2012 Gazzetta del Sud Processo Rappoccio, la difesa presenta una lista di 55 testimoni	6
27-03-2012 Gazzetta del Sud Ennesimo sbarco sulla costa Questa volta sono arrivati in 72	7
26-03-2012 LeccePrima.it Al via la campagna "Diventa volontario della Croce Rossa italiana"	9
27-03-2012 LeccePrima.it Pulizie di Pasqua per la scogliera. Raccolti 30 sacchi di rifiuti	10
26-03-2012 Il Mattino (Caserta) Roberta Muzio Capriati a Volturno. La perdita di un seme di grano non è mai tale, perc...	11

il geometra si fa fiscalista e aiuta mettere in regola le "abitazioni fantasma"

lacittadisalerno Extra - Il giornale in edicola

Citta' di Salerno, La

""

Data: **27/03/2012**

[Indietro](#)

GLI SVILUPPI DELLE PROFESSIONI

Il geometra si fa fiscalista e aiuta mettere in regola le "abitazioni fantasma"

Opportunit  per la categoria anche nella tutela del territorio e nella protezione civile

Il Collegio di Salerno illustra i nuovi corsi di formazione

" Edilizia, ambiente e territorio. All'interno di queste grandi aree tematiche, su cui si costruisce la professione del geometra, continuano a formarsi tante specializzazioni settoriali che «non necessitano di una precisa abilitazione - spiega Francesco Amendola, presidente del Collegio dei geometri e dei geometri laureati della provincia di Salerno - ma sono competenze che nascono dopo appositi corsi di formazione condotti da esperti in materia».

" Nel dell'edilizia, tra le molteplici specializzazioni percorribili ci sono quelle per la progettazione (direzione dei lavori dei cantieri, coordinamento della sicurezza), e quelle sulla fiscalit  e sulla la stima degli immobili, particolarmente ricercata in questo periodo di controllo sulle case fantasma. Proprio la figura del geometra fiscalista   stata oggetto di un convegno organizzato a Salerno dal Collegio professionale. «E' un nuova specializzazione - aggiunge Amendola - ancora collaterale rispetto al panorama complessivo, ma molto interessante. Compito del geometra fiscalista   offrire consulenza per le agevolazioni fiscali legate agli accatastamenti degli immobili o alla loro regolarizzazione, dando un contributo anche per la certificazione energetica dei fabbricati».

" Secondo macro settore, quello relativo ad ambiente e territorio. In questa area rientrano la specializzazione in sicurezza, la supervisione degli accatastamenti in tema di vincoli paesaggistici da rispettare, nonch  la tutela del territorio. Comparti in cui il geometra fornisce il suo lavoro di consulenza sia alle imprese che alle pubbliche amministrazioni. Unici comparti in cui il geometra deve avere un'abilitazione certificata sono quelli relativi alla sicurezza sui cantieri e alle disposizioni antincendio. «Un altro campo verso cui la professione sta iniziando a spaziare - prosegue Amendola -   quello delle calamit  naturali. Esiste un preciso corso di protezione civile destinato ai geometri, per creare un gruppo di esperti che, in caso di calamit ,   chiamato a stimare gli immobili coinvolti». Nel 2010 sono stati 154 i nuovi geometri in provincia che hanno ottenuto l'abilitazione iniziale, da cui poi costruire le specializzazioni .

Diletta Turco

  riproduzione riservata

vietri, apre la strada per marina

lacittadisalerno Extra - Il giornale in edicola

Citta' di Salerno, La

""

Data: **27/03/2012**

Indietro

- *Provincia*

Vietri, apre la strada per Marina

Gabbie sul costone roccioso per evitare le frane

" Vietri sul mare. Prevista per domani l'apertura di via Costabile che da circa un mese è chiusa al traffico per una frana. Il costone roccioso era eroso e molto pericoloso e per le condizione in cui versava, erano molto probabili altre frane.

" A seguito della frana, insomma, ci si è resi conto che il danno era ben più grave. Nei primi momenti è stato necessario l'intervento dei vigili del fuoco che hanno fatto cadere un masso di grosse dimensioni che oscillava pericolosamente. I tecnici del Comune, il privato proprietario del costone ed il Genio civile hanno lavorato per la messa in sicurezza prima di riaprire la strada.

" «Il Genio civile sta lavorando da venerdì per rimettere il costone in sicurezza - afferma l'assessore alla Protezione civile, Giovanni Di Mauro- Durante i primi interventi si è proceduto alla ripulitura dalla vegetazione, facendo volontariamente franare la roccia laddove presentava una erosione in stato avanzato e con forte pericolosità di crollo. Adesso, se il tempo rimarrà clemente si passerà alla messa in sicurezza tramite reti e cavi di acciaio. Per mercoledì (domani n.d.r.) se non ci saranno piogge o altri inconvenienti riapriremo la strada, eliminando il disagio sia ai residenti della frazione sia ai turisti».

" La roccia presenta l'erosione tipica dei costoni della Costiera Amalfitana e verrà ingabbiata nella rete metallica, evitando così pericoli ai pedoni o alle macchine, perché eventuali altre frane saranno trattenute e non invaderanno la corsia.

" Il lavoro sarà svolto dal Genio civile in quanto durante lo studio ed i sondaggi geologici, il danneggiamento è risultato ben oltre quello superficiale. La strada già ieri è stata ripulita dai detriti. Completata l'installazione della rete, sarà nuovamente pronta per collegare Vietri alla frazione Marina.

Imma Della Corte

Riforma degli uffici Previsti risparmi per 1 milione l'anno**Corriere del Mezzogiorno (Ed. Caserta)**

""

Data: **27/03/2012**

Indietro

CORRIERE DEL MEZZOGIORNO - CASERTA

sezione: Sud data: 27/03/2012 - pag: 7

Riforma degli uffici Previsti risparmi per 1 milione l'anno

NAPOLI Una riforma che ha fatto storcere il naso a parecchi, dato che prevede una sorta di rivoluzione copernicana della catena di comando, con il ridimensionamento del potere discrezionale della giunta regionale e la concentrazione dell'attività di proposta e di controllo in capo alla presidenza della giunta regionale. Ieri, il seminario per presentarla, alla vigilia della fase attuativa che arriverà il prossimo 16 aprile. Saranno ridotti i dirigenti apicali da 22 a 5 (uno per ogni Dipartimento). Da un calcolo approssimativo, la riduzione dei costi si stima in un risparmio di circa 1 milione di euro ogni anno. Il provvedimento prevede la costituzione di un organismo indipendente di valutazione, formato da un collegio di 5 esperti che avranno con il compito di presentare annualmente una relazione sul funzionamento della macchina e valutare l'operato delle nuove strutture. Cinque i dipartimenti previsti: Programmazione e sviluppo economico; Salute e risorse naturali; Politiche territoriali; Istruzione, ricerca, lavoro, politiche culturali e sociali; Risorse finanziarie, umane e strumentali. Quindici le direzioni generali: Programmazione economica, sviluppo economico, turismo e attività produttive; Internazionalizzazione e rapporti con l'Ue; Salute e coordinamento sistema sanitario regionale; Ambiente ed ecosistema; Politiche agricole, alimentari e forestali, Mobilità; Lavori pubblici e protezione civile; Governo del territorio; Università, ricerca e innovazione; Istruzione, formazione, lavoro e politiche giovanili; Politiche sociali, culturali, pari opportunità e tempo libero; Risorse finanziarie, Risorse umane, Risorse strumentali); Uffici speciali (Avvocatura regionale, Ufficio per il federalismo, Nucleo per la valutazione e verifica degli investimenti pubblici; Struttura tecnica di supporto in materia di politica sanitaria); strutture di staff che svolgono funzioni di supporto tecnico-operativo delle strutture amministrative della giunta regionale; unità operative dirigenziali. Nascono, inoltre, gli uffici di diretta dipendenza del presidente e della giunta per lo svolgimento delle funzioni di indirizzo politico-amministrativo. Il presidente della Regione Campania, Stefano Caldoro, ha illustrato in questi termini la riforma della macchina amministrativa regionale. «Per anni, ogni dipendente ha lavorato con un sistema a colonna che faceva mancare la capacità di lavoro continuo - ha affermato -. Si sono verificati paradossi in base ai quali, ad esempio, il sistema informatico utilizzato da un'area non poteva essere utilizzato da un'altra area». Uno stato che, di fatto, «non consentiva il controllo della spesa» che si è «moltiplicata» perché «ogni colonna aveva le stesse esigenze», ma in mancanza di una visione d'insieme, alla quale si giunge adesso con la struttura dipartimentale, «la spesa cresceva senza controllo, in deficit, producendo il paradosso che abbiamo coperto l'indebitamento con la spesa corrente. Vogliamo essere giudicati per quello che faremo e saranno apportate modifiche in corso d'opera attraverso azioni correttive se fosse necessario cambiare qualcosa». Per l'assessore al personale, Pasquale Sommese, «con la nuova organizzazione degli uffici abbiamo voluto rafforzare una visione moderna dell'architettura istituzionale secondo un modello di Regione-azienda». Bocciatura secca dal leader regionale del Pd, Enzo Amendola: «Tanto rumore per nulla. Il presidente Caldoro spaccia per nuova Regione una riorganizzazione delle aree e degli uffici, cosa utile ma ben diversa da un riequilibrio funzionale dei poteri dalla Regione al complesso delle autonomie locali». Al seminario sono intervenuti, tra gli altri, il presidente della Federazione autonomie locali Nino Daniele; il capo di gabinetto del governatore, Danilo Del Gaizo; il responsabile dei fondi Ue, Dario Gargiulo; e gli esperti Antonio Nardone, Arturo Polese, Salvatore Varriale, Marco Villani e gli assessori regionali Giuseppe De Mita, Severino Nappi, Marcello Tagliatela, Guido Trombetti, Sergio Vetrella. A. A. RIPRODUZIONE RISERVATA

Strada per la Marina, accordo per il ripristino

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Reggio C. -

Gazzetta del Sud*"Strada per la Marina, accordo per il ripristino"*Data: **27/03/2012**

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

> Reggio C. (27/03/2012)

Torna Indietro

Strada per la Marina, accordo per il ripristino

Domenico Pangallo

Bova

Al via i lavori ripristino della strada di collegamento veloce Bova-Bova Marina, chiusa al traffico a causa di un cedimento della carreggiata in località Limaca. Grazie a un accordo sottoscritto dai due comuni, dalla Protezione civile regionale e dall'Ente Parco, il Comune di Bova ha provveduto alla parziale demolizione del muro di contenimento a ridosso del serbatoio idrico di Bova Marina. La demolizione verrà completata nelle prossime ore con il conseguente ripristino della viabilità, attraverso la realizzazione di una pista sterrata per i mezzi di cantiere. Intanto la Protezione Civile inizierà le operazioni di monitoraggio con i carotaggi del terreno al fine di programmare l'intervento di definitiva messa in sicurezza del tratto franato. Per quanto riguarda, invece, la vecchia arteria di collegamento tra il comune aspromontano e la marina, la Provincia ha già stanziato circa 150 mila euro per la sistemazione del tratto franato in località Campo.

«Finalmente – ha detto il sindaco Santo Casile – dopo febbrili giornate di interlocuzioni tecniche e politiche siamo riusciti a sbloccare una situazione per noi di vitale importanza. La nostra soddisfazione è enorme perché l'aver risolto un problema di tale portata per la nostra comunità, dà la misura del nostro impegno di amministratori volto al bene della cittadinanza e di una territorio che chiede lo spazio che merita».

Escursionista colto da malore salvato dal Soccorso alpino

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Reggio C. -

Gazzetta del Sud*"Escursionista colto da malore salvato dal Soccorso alpino"*

Data: 27/03/2012

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

> Reggio C. (27/03/2012)

Torna Indietro

Escursionista colto da malore salvato dal Soccorso alpino

Giorgio Gatto Costantino

Reggio

Si è conclusa felicemente la brutta avventura che ha avuto come protagonista T.C. un escursionista sessantenne colto da malore in una zona impervia dell'Aspromonte e precisamente su un tratto di sentiero che congiunge le cascate Galasia e Mundu sopra l'abitato di Molochio.

I parenti, resisi conto della situazione di pericolo del loro congiunto, hanno richiesto l'intervento dei mezzi di soccorso al 118. Immediatamente è scattato il dispositivo di intervento con il coinvolgimento della stazione Aspromonte del Soccorso alpino. La zona è una delle più suggestive e incontaminate del parco ma anche una delle più difficili da raggiungere. Così mentre da Molochio partiva un'ambulanza, da Reggio si levava in volo un elicottero del V Reparto della Polizia con a bordo due tecnici del Soccorso alpino. Le condizioni meteo avverse hanno però complicato le operazioni di recupero. Vincenzo Repaci, capo stazione Aspromonte ha fornito ulteriori dettagli sul movimentato pomeriggio: «Proprio a causa del maltempo che non permetteva l'avvicinamento con il mezzo aereo, gli operatori del 118, i compagni d'escursione del ferito, i volontari di protezione civile insieme ad alcune persone del posto iniziavano a trasportare in barella il malcapitato, dopo avergli prestato le prime cure. Nell'ultimo tratto ad essi si sono uniti i tecnici del Soccorso alpino che nel frattempo avevano lasciato il velivolo in zona monte Trepitò».

Una volta raggiunta l'ambulanza è stato possibile trasportare in sicurezza l'escursionista in ospedale. Lo svolgimento delle operazioni e la loro felice conclusione ha confermato l'efficienza di un dispositivo di soccorso complesso, basato sulla collaborazione e l'integrazione di organismi diversi e autonomi come nel caso specifico il Soccorso alpino, il 118 e la Polizia di Stato, ma che all'occorrenza sanno operare sinergicamente e in tempi rapidissimi anche in condizioni avverse o in scenari particolari quale quello aspromontano.

Tali risultati sono il frutto di una verifica continua dei protocolli di intervento effettuata mediante esercitazioni periodiche congiunte. L'ultima si è svolta poche settimane fa ad Armo, nell'immediato hinterland preaspromontano reggino. Presso la cooperativa agricola Sant'Arsenio i volontari reggini del Soccorso alpino hanno tenuto un mini corso di tre giorni con esercitazione finale sotto la regia di Ernesto Miriello, numero due della stazione Aspromonte ed esperto in tecniche di ricerca. Ricordiamo che al Corpo nazionale di soccorso alpino spetta l'onere di coordinare gli interventi di ricerca e soccorso in ambienti impervi e ipogei anche in presenza di altri enti e organizzazioni dello Stato (Carabinieri, Polizia, Vigili del fuoco, associazioni di Protezione civile ecc.). A questa esercitazione hanno partecipato oltre ai 12 corsisti, un'unità cinofila del Soccorso alpino Siciliano, 13 tecnici della stazione Aspromonte e 3 uomini dei Rangers International.

Processo Rappoccio, la difesa presenta una lista di 55 testimoni

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Calabria -

Gazzetta del Sud*"Processo Rappoccio, la difesa presenta una lista di 55 testimoni"*Data: **27/03/2012**

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

> Calabria (27/03/2012)

Torna Indietro

Processo Rappoccio, la difesa presenta una lista di 55 testimoni

reggio calabria Giovedì mattina, dinanzi al Tribunale, prenderà il via il processo in cui è imputato il consigliere regionale Antonio Rappoccio (Pri) accusato di corruzione elettorale aggravata.

Nell'udienza preliminare davanti al gup che ha deciso il rinvio a giudizio del consigliere regionale lo scorso 26 gennaio si erano costituiti parte civile Aurelio Chizzoniti, Filippo Nucera, Pasquale Tommasini, Santino Nucera e Antonino Caridi (tutti rappresentati dagli avvocati Carmelo Malara e Domenico Serrao).

Giovedì, dunque, comincerà il dibattimento davanti al Tribunale in composizione collegiale che sarà chiamato a sentenziare se la condotta realizzata da Antonio Rappoccio durante la campagna elettorale per il rinnovo del Consiglio regionale della Calabria avvenuta nei primi mesi del 2010 sia stata o meno fraudolenta nei confronti dei cittadini-elettori reggini.

Dopo una lunga indagine condotta dalla Guardia di Finanza e coordinata dalla Procura reggina, nei confronti del consigliere regionale sono state raccolte prove tali da ottenere il rinvio a giudizio dell'esponente repubblicano.

Secondo l'avvocato Giacomo Iaria, difensore di Rappoccio, la condotta tenuta dal suo cliente durante quelle campagne elettorali sarebbe stata più che limpida e per corroborare il suo assunto ha presentato al Tribunale una lunga lista di testimoni. Sono 55 i testi che il penalista vorrebbe interrogare in Aula davanti al Tribunale per dimostrare la correttezza dell'operato dell'imputato e tra questi spiccano i nomi del governatore Giuseppe Scopelliti, dell'assessore regionale Antonio Caridi, del sottosegretario delegato alla Protezione civile Franco Torchia, del segretario nazionale del Pri on. Francesco Nucera, del segretario regionale del Pri Oscar Ielacqua, dell'assessore comunale Giuseppe Martorano e dell'ex consigliere comunale Paolo Ferrara.

Adesso spetterà al Tribunale ammetterli tutti o depennarne qualcuno. (red. rc) €

Ennesimo sbarco sulla costa Questa volta sono arrivati in 72

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Catanzaro -

Gazzetta del Sud*"Ennesimo sbarco sulla costa Questa volta sono arrivati in 72"*Data: **27/03/2012**

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

> Catanzaro (27/03/2012)

Torna Indietro

Ennesimo sbarco sulla costa Questa volta sono arrivati in 72 Tra loro solo una donna del Nepal. Provengono da India e Pakistan

Francesco Ranieri

Sant'Andrea Jonio

Quindici giorni di viaggio via terra attraverso l'insidioso Medio Oriente e un ultimo sforzo di 25 ore in mare, a bordo di un grosso peschereccio che, dalla Grecia, li ha portati in Calabria, territorio che, di fatto, è ormai diventato una delle possibili porte d'ingresso dell'Europa per i tanti migranti che, spesso su improbabili imbarcazioni, solcano il Mediterraneo.

A grandi linee è stato questo il viaggio dei 72 migranti sbarcati intorno alle 3.30 della scorsa notte sul litorale di S.

Caterina dello Jonio, in località Miloti: un luogo isolato rispetto al centro urbano della piccola cittadina ionica, già teatro di altri sbarchi in passato.

India e Pakistan i Paesi di provenienza del gruppo, del quale ha fatto parte una sola donna, proveniente dal Nepal, rintracciata assieme ad altre sette persone nel corso della mattinata a Badolato.

La dinamica dello sbarco, così come tanti altri dettagli, possono essere inclusi in un cliché ormai ben rodato: una volta a terra i migranti si sono dati, o almeno ci hanno provato, alla macchia, seguendo la strada statale "106" e la linea ferrata, in cerca di possibili punti di partenza verso mete ben più lontane, in Europa, dove magari ad attenderli avrebbero trovato dei familiari. Ovviamente il loro cammino è stato subito interrotto dal coordinamento delle forze dell'ordine: carabinieri, polizia, Guardia di finanza e Capitaneria di porto (il peschereccio, peraltro in buone condizioni, è stato subito trasferito nel porto di Roccella Jonica).

Le operazioni di raccolta dei fuggitivi si sono protratte per l'intera mattinata, ma già intorno alle 9 un primo consistente gruppo (64 persone) era stato radunato e fatto salire a bordo di un autobus nella Marina di S. Caterina Jonio, dove il sindaco Domenico Criniti e l'amministrazione si stavano, nel frattempo, prodigando per predisporre la struttura della vecchia scuola elementare del centro storico e adeguarla all'accoglienza dei migranti. Un "ruolo", questo, che la vecchia scuola ha peraltro già svolto nei mesi scorsi, in occasione di un altro sbarco.

La macchina dei soccorsi ha fatto sì che tutto filasse liscio e già intorno alle 10 il gruppo, cresciuto nel frattempo fino a 72, era già stato sistemato all'interno della vecchio istituto.

Volontari della Croce rossa italiana, di "Save the Children" Calabria, del Consultorio "Asp" di Badolato, i componenti del gruppo comunale di "Protezione civile" della vicina S. Andrea Jonio hanno dato un contributo importante alle operazioni di accoglienza, mentre gli agenti inviati dalla Questura procedevano all'identificazione dei 72 migranti. Tutto avveniva, peraltro, in stretto contatto con la Prefettura. Le operazioni di controllo sui migranti sono anche state volte all'identificazione di eventuali scafisti nascosti in mezzo al gruppo. Non sarebbe la prima volta, infatti, che gli affiliati alle organizzazioni criminali tentano di camuffarsi da migranti per farla franca. E alla luce dei numerosi sbarchi concentrati in

Ennesimo sbarco sulla costa Questa volta sono arrivati in 72

un tratto di costa tutto sommato ristretto - tra Guardavalle e S. Andrea - appare ipotizzabile la potenziale presenza di basisti sulla terraferma, in grado di pilotare da terra, le rotte conclusive di questi viaggi della speranza.

Al via la campagna "Diventa volontario della Croce Rossa italiana"**LeccePrima.it**

"Al via la campagna "Diventa volontario della Croce Rossa italiana" "

Data: **26/03/2012**

Indietro

Al via la campagna "Diventa volontario della Croce Rossa italiana"

A Leverano, grazie ad un efficace manifesto di William Tarantino, è partita la campagna di adesione al servizio di formazione dei volontari. Due i momenti del percorso, prima dell'esame finale. Tanti i compiti della sezione di Redazione 18/03/2012

Invia ad un amico

8

LuogoLeverano

LEVERANO - "Diventa volontario della Croce Rossa Italiana". Il messaggio è chiaro, impresso dentro un manifesto che dentro una croce di "volti" richiama le facce di chi ha scelto una vita da volontario. L'immagine è stata pensata e realizzata da William Tarantino e fatta affiggere a Leverano.

È il supporto visivo ad una campagna che chiede ai volontari di partecipare a questa esperienza: lo si può fare seguendo il corso d'accesso, composto da una prima parte, con 10 ore di lezione riguardante la storia e l'attività della Croce rossa; nella seconda parte, ci saranno 16 ore di lezione tra teoria e pratica sul brevetto europeo di primo soccorso (D. L.gvo 81/08).

Alla conclusione del percorso e al superamento dell'esame finale, avverrà la designazione della componente: ossia, dai 14 ai 25 anni i volontari saranno inseriti tra i giovani, dal 26esimo anno compiuto, si entrerà a far parte di altri gruppi. Il corso avrà inizio a fine marzo. Per le info, si può inviare una mail a: g.leverano@pio.cri.it o a: leverano.vds@libero.it

Come si legge sul sito ufficiale della sezione, "in questi anni i V.d.S. di Leverano hanno partecipato a tutte le iniziative organizzate dal Comune di Leverano, assistenza sanitaria a manifestazioni sportive, in particolar modo allo stadio in via del Mare a Lecce. Hanno assistito persone anziane, organizzato la raccolta viveri per l'emergenza Albania e Kosovo, fornito assistenza con il proprio personale a Roma, in occasione dei funerali di Papa Giovanni Paolo II, e in Abruzzo per l'emergenza terremoto del 2009, svolto servizio di pronto soccorso e prevenzione in giornate particolari".

"Nel 2003 - si legga ancora -, con la nascita del servizio di emergenza e urgenza sanitaria (S.E.U.S.) nel Salento, è stata anche stipulata una convenzione con la centrale operativa 118 di Lecce dando vita ad una postazione di pronto intervento a disposizione della comunità locale e dei paesi limitrofi".

Annuncio promozionale

Tra i molteplici servizi che il gruppo della Croce Rossa di Leverano offre all'utenza, ci sono il pronto intervento 118, il pronto soccorso presso il presidio ospedaliero di Copertino "S. Giuseppe", il trasporto infermi, lo stadio "U.S. Lecce", le manifestazioni civili e culturali, le giornate di donazione del sangue.

Pulizie di Pasqua per la scogliera. Raccolti 30 sacchi di rifiuti**LeccePrima.it**

"Pulizie di Pasqua per la scogliera. Raccolti 30 sacchi di rifiuti"

Data: **27/03/2012**

[Indietro](#)

Pulizie di Pasqua per la scogliera. Raccolti 30 sacchi di rifiuti

Iniziativa dei volontari dell'associazione subacquea Paolo Pinto e della Confraternita del Crocifisso lungo la riviera Colombo. Tra il materiale recuperato un fornello a gas, la carcassa di una barca, uno stendino e due sedie di V.C. 26/03/2012

[Invia ad un amico](#)

LuogoGallipoli

GALLIPOLI - Buona parte della scogliera posta alle falde della riviera Cristoforo Colombo della città vecchia di Gallipoli ripulita di tutto punto. E bisogna dire grazie ancora una volta all'opera meritoria dei volontari dell'associazione subacquea locale "Paolo Pinto" che questa volta hanno operato anche su input della Confraternita del Crocifisso per salvaguardare un tratto del litorale che lambisce il borgo antico. Le operazioni di pulizia della scogliera si sono svolte nella mattinata di domenica e sono state coordinate dal vicepresidente e braccio operativo dell'associazione Giuseppe Sergi e dal secondo assistente della Confraternita, Lorenzo Barone. Un modo concreto per bonificare un tratto della scogliera in vista delle imminenti festività pasquali e per rendere più decorse, agli occhi di turisti e dei visitatori, le zone che si affacciano sul mare che lambisce l'isola di Sant'Andrea, lo scoglio del Campo, e la caratteristica scogliera adiacente le mura della città, sempre più spesso invase da rifiuti e materiale di ogni genere.

Annuncio promozionale

Al termine della giornata di pulizia sono stati raccolti ben 30 sacchi di spazzatura, recuperati e smaltiti dal personale e dai mezzi della ditta Seta-Cogei, alla presenza del responsabile di settore Antonio Caiffa. Il materiale recuperato è stato vario: dalle bottiglie di plastica alle cassette in polistirolo, travi in legno, sbarre in ferro, due sedie, due transenne, la carcassa di un'imbarcazione in vetroresina, un fornellone in ferro di gas, uno stendino in plastica, piatti rotti, pentole, scarpe, secchi in ferro e plastica. Una situazione indecorosa ed è per questo che Giuseppe Sergi ha promesso nuove iniziative di pulizia del litorale e dei fondali gallipolini. Il prossimo appuntamento è già fissato per il 15 aprile, quando l'associazione subacquea Paolo Pinto procederà alla pulizia dello specchio d'acqua denominato "La Giudecca" nel tratto a nord del lungomare Galilei in collaborazione con il raggruppamento delle associazioni di volontariato e di Protezione civile.

Roberta Muzio Capriati a Volturno. La perdita di un seme di grano non è mai tale, perc...**Mattino, Il (Caserta)**

""

Data: **26/03/2012**

Indietro

26/03/2012

Chiudi

Roberta Muzio Capriati a Volturno. «La perdita di un seme di grano non è mai tale, perché, dalla perdita, c'è sempre una rinascita». Le parole del vescovo di Isernia-Venafro, Salvatore Visco, sono state pronunciate nella chiesa di Santa Maria delle Grazie a Capriati a Volturno, ieri, al funerale di Stato dell'agente della Polizia Giuseppe Iacovone. La piazza antistante ha raccolto la maggior parte delle persone che non sono riuscite ad entrare per assistere alla celebrazione dopo gli onori rivolti dal picchetto dei colleghi. Otto agenti della questura di Isernia hanno trasportato a spalla il feretro del giovane morto in servizio a seguito dello scontro avvenuto venerdì pomeriggio sulla Statale 85, a Macchia d'Isernia, durante il tentativo di inseguire un'auto che ha ignorato l'alt della Volante. Con monsignor Visco ha celebrato in forma solenne il rito funebre il cappellano della questura don Francesco Rinaldi. «La morte la vediamo come una perdita - ha detto il vescovo nell'omelia rivolgendosi al padre e alla madre - ma, in realtà, è solo una trasformazione». Presenti, in un dolore composto, le quattro sorelle di Giuseppe Iacovone. Una di esse ha condiviso col fratello la decisione di servire lo Stato, vestendo la divisa della Polizia. Un impegno sottolineato, al termine della funzione, dal discorso del sindaco, Giovambattista Viccione: «Voglio ricordare - ha affermato - a chi non lo conosceva chi era Giuseppe. Un figlio esemplare che tutti i genitori vorrebbero avere; un fratello premuroso, adorabile e sempre presente. Era abituato alla fatica, ai lavori più antichi ma era, soprattutto, un servitore dello Stato. Grazie Giuseppe - ha ancora detto Viccione - per averci voluto regalare i tuoi sorrisi e la tua allegria». Il primo cittadino ha voluto poi sottolineare l'impegno sociale del giovane poliziotto all'interno dell'amministrazione di Capriati a Volturno come consigliere comunale delegato alla Protezione civile: «Era un ragazzo come pochi che ancora si batteva per la giustizia e la legalità». Le letture del Vangelo e la preghiera del poliziotto rivolta al patrono, San Michele Arcangelo, sono state pronunciate da due colleghe. Presenti un gruppo di poliziotti provenienti da Milano e i funzionari dell'Ufficio cerimoniale di Roma che hanno coordinato le esequie in forma solenne con la presenza dei componenti di tutte le Forze dell'ordine. In rappresentanza del Corpo è intervenuto il vice capo della Polizia di Stato Francesco Cirillo. Presenti i questori e i prefetti di Caserta e Isernia, il governatore del Molise Michele Iorio, il presidente della Provincia di Isernia Luigi Mazzuto, i sindaci di Prata, Pratella, Fontegreca, Letino e Ciorlano. Tra gli intervenuti i rappresentanti della polizia municipale e le associazioni dei volontari di Protezione civile Fontegreca e Capriati a Volturno, nonché gli operatori della Croce rossa di Venafro e Teano. © RIPRODUZIONE RISERVATA